

Cuando ogni Politico affar nell'ocio di questo Governo per intier sonetto liber
io da quelli di qualche riflesso che riguardar potrebben i teneti Scudell
e privo auora di venerate Sacra in questo ordinario sanci molto imba
rrato a riempiere una sola Pagina, e non avessi pur troppo a descrivere
tante e molte calamità che nel corso di queste die ultime setti
mane derivavano da un nuovo flagello, a memoria di vecchissimi Vomari si
in nessun altro tempo sopravvenuto.

Cadde' e' vero anche sotto questo temperatissimo Cielo per molti consecutivi
giorni, e in grande quantità altre volte la Neve, ma qual fore minuti
ima tempesta, come appunto questa appari mai più piombo, persistente per
unquemai di colpi, lascia inombra ogni via, o se a forza di braccia
alcuna ne sia aperta, ben presto torna ad essere con tanta fermezza coperta,
che ogni facilità all'oblio immemoria e tolta. Giuse indi le Botte-
glie, ~~cas~~ per il poto, tutto che ne trarebbon i favoriti questo per non morire
restando troppo esposti pel freddo, i più poveri non amano come sostenersi
la rovente caduta di molti detti avendo schiacciati i dormienti Sacerdoti
e savi, destò negli altri la cura di liberare i propri dal mal proprio:
nato però, ma nell'angustia precipitandosi in un con i gravissimi valo-
ri di somigliante neve, e gli accuminati stiletti di gelo, e gli ultimi
tagli, e coppi delle fave, molti danni si sono inferiti ai passeggeri.

Ci dalla volta ricevuta e' tratto fuori dalla sua abitazione, caninando
non sa e gli sia più utile di vogliere verso il cielo lo faccia nel qual caso
rischia per le ragitate dure particelle di neve di perdere la vista, ovvero
di ben saminare il terreno, troppo irregolare e scorrente, senza di che
pianando l'incerto piede si abbandonarebbe ad altri pericoli.
Tutti gli additi che alla Città ad al. mar conducono non sono più

praticabili, e quelli che nelle Provincie sono astretti di cercare
a qualche distanza monaro alimento, se nella Stove non affogano
da più tormentosa morte restan rapiti, e lasciati famiglia che in
sin l'ultimo momento angosciosa attende d' tenerlo padre, o l' più
matello che gliele porti tutto ^{pur} da crudel fame miseramente perisce
L'avaria in alcuni, la briva del minacciato castigo in altri poro
missione garreggiano per togliere al mondo una maggior quantità
d'uomini, e di animali mentre lasciando da parte i mali che si ma-
contano, e che sarebbero poi incredibili ai lontani non ne apportereb-
no solo verificatori, per molti sieni riscontri, cioè che 15 pastori con
nove mila castrati che venivano spediti da Brusa a questa Capita
s'intimirono per viaggio, finché restaron tutti morti.

I riveni che sopra ogni sorta di Barche dai littorali del Mar di Ma-
mora, e dall' inferiore Canale sono a questa parte diretti, dalle quali
Tramontane vengono respinti, ed i provenienti dal Mar Nero
nell' ultimata Burrasca, sono o sommersi, o altrove tratti.
Per quante cure che prendasi il Governo, e prendansi l' intero Morano
non si vedono a compariere Bovini o castrati, né Pollami o latuni, o
farine od Obramie, né Legna o carboni, e nessun potrebbe immaginare
ancora gli effetti di sì terribile improvvisa Carestia.

Si chiusero già, e furon consegnati alla Guardia de' Gianizzi
magazzini del fisco, e degli altri sechi commestibili che avvanzano, onde
akun non ne abbia che una determinata portione, troppo scarsi
le grandi famiglie e... Necessario nonostante il cibo a quasi un milio
di abitatori nella maggior parte non troppo tranquilli, o ben disop-
pinati, e che cominciano a patir la fame V.S. può senza fatica immaginare

se molto quiete di spirto poma regnar nelle persone inermi, e riguardate
una quiete che abbiano buone provizioni, o modic da quali facilmente
tame. Per calmare in parte la moltitudine si è deposito d' Stambol-
Agam, dice quello cui spello di tener ben provveduti i depositi di Legna
e di Cartone, e noi ministri stiori siamo gno entroli di rivogliani l'in-
vovo l' altro per prestare una riuscita alta.

Si teme all'estremo de' fuochi, e specialmente perché al caso mancareb-
be l' aqua impietritasi non sol nelle Cisterne ma ancora sino a meno
questo Porto. Quelli che intorno s' sono anche non lungi dal Baileggio,
tutti vegliando per gran fortuna furono con presto estinti:
I mali avuti poi nella Citta, ed in queste contrade fatti generali
e molti honestanti erano ancora d' impavido merito, ogni luogo di'
lagrime, e di lutto riempiono. El continuo tremar delle pice, il mug-
gir del vento, lo strepito d' ogni più piccola caduta, leva ancora
il sommo ben del sonno, ed in queste orrende notti sempre più lo pa-
tentamento.

Nella tal confusione di si imprevedibili disastri e' agevol cosa il per-
suaderci che ci difenda questo cadente Salario come meglio poma, facen-
do gembrar dalla neve ogni giorno non solo il tetto, se con minor pe-
ricolo sia contabile, ma ancora le soffitte, le travi delle quali con non poco
timore de' giovani di Lingua, e d' altri che vi stan sotto, avean cominciato
a piegar, attesa la quantità che vi era entrata per le fisure soprastanti
e laterali. Ma le imposte, o sian leci che standosi nel giorno aperte
faltamente vengono dalle loro garanghe od arpeni ionficiati, e non sono
piu propi a tener chiedi, e le finestre ancora fatte con cottilissimi, e pieghe-
voli tellai, ne quali qui si formano i vetri col gelo, che appena dissecato

ritorna polvere faranno entrare per ogni parte il fredo, se già non
passare per le stesse muraglie aperte, e formate di legno fraudolenti.
Chi fu a Pisa, e conosca la causa ignoranza universale di questi arti,
dare, se non potesse render più credibile, quanto ha l'or di riferire
a Proleto. L'onesto ministro loro, quando sia altrettanto ingenuo, potrà
confermare i veraci suoi dettici.

qual poiché il vento lascia di fare, non lascia di fare il Nianio al re
attauato, e per maggior disgrazia avendo anche più ammalati in famiglia
con tutta quell'umanità di cui mi farò sempre un preggio, non posso
cominciando l'uenepio ver me stesso inclinatissimo a godere i giorni
della vita, permetter l'uso del fuoco, per più ragionevoli cause, tra
le quali forse basterebbe quella che non ho più legna, consumatori immensi
all'anno della nuova provisione che da vari giorni è in viaggio
tutto il restante della prima che durarmi doveva un anno intero
dalla generosità delle persone tutte che nei primi giorni d'un tempo
corrispondo additato, prepararono il formal panno d'ottuchetto che doveva
restituire a tutti li ministri forastieri.

Fra tante per me fatalissime disavventure, westi nato almeno il voto
di recitare dal canto mio le pubbliche ultiioni deliberazioni colla pro-
dilezio del Vecchio Brailoppo, ridutisi terminare a conto della
propria salute dall' Alfiere Mastrana, e dal Dragomano mascellone
che face gli ultiioni, quali appunto sono, sul sicuro fedelissimo man-
dello spirito statico, e quelli amoro del nuovo piano ordinatore, che
con tutta la fretta che debbo avere perché non si perda la più opportuna
stagione al lavoro non ho potuto ancora stabilire, mentre pericolosum
la discesa a questa fasa, oltre le altre indicate circostante, non poter

mai trattare con alcuna di quelle persone che mi sono necessarissime
per far fondamentare senza alcun rischio l'ufficio, e mio, tutto quello
che avrà a riferire all'Onorevole Senato, nella sabbatissima materia
l'ultimo sommario di Vienna tardi cinque giorni oltre l'urto, e già si
avriva da ogni via perduta - questo che sta per partir da qui sarà
accompagnato da molte persone, con quel più che per ogni aspetto
si considerò utile a toglier tutte le difficoltà del cammino.

Tardi per molti giorni ancora quello di Inverne, col quale si ricevet-
te la nuova che gli Inglesi abbiano preso in Occupazione due paesi tur-
canti che verso queste parti venivano da mariglia.

Sono l'Argentiera scelta alla imbucatura del Mar Bianco son periti
tra altri Bastimenti francesi, e si dice ancora un Veneziano. Se questo
fosse, non sarebbe certamente quello del Capitan Lubenowich ritiratosi
a tempo nel Porto d'Iadea, ne gli altri del Cap. Francesco Marinovich
che vien da Syro, ne disuo fratello Cap. Andrea che vien d'Alessandria,
ne del Cap. Frelich, ai quali due ultimi, dopo spaccarsi gli alberi, e rotte
le vele, misse di ricovrarsi, per quanto pur si dice in buone fede non
molto da qui lontane.

Fattanto vivendo tra il timore, e la speranza che si calcola per uno dei
più gran terori che il cielo attia conceduto ai mortali, e che finora permise
buona sorte è il solo del quale ampiamente fu favorito, chiedo colla mag-
giore riverenza una qualche compassione a codesto Clementissimo, e gene-
rosissimo Senato. Grasie.

Per a distinguitissimi poli li 3 febbraio 1778. M. S.

P.S. Continuo per tutta questa giornata il tanto sopirato vento di Siracusa
Castello

Cadendo la pioggia a noi non potei più restare per il duoro del luogo
le mie forniture nelle camere nobili; che fui levare, ne mal mi
appresi, perché fu ora chiamato dallo Strepito a vedere la caduta di
mezzo un soffitto d'ora delle stesse camere, dalla di cui apertura
che' dì sera, si travedono le travi smarrite. Principe Serenissimo,
non so più cosa fare per tener lontano un gran pericolo. Oltre infine
testimoni che non carico le cose. Come puntellare ancora gettando
denaro Pubblico. Orne trasportarsi altrove, se non è luogo da poter
prendere in affitto. Convien che lascia assolutamente tutti due le Scen-
tarj in libertà di ricorrervi fuori di Baillaggio, perché sono esposti
più degli altri, e se non dian luogo li Patrij, e le altre persone che
tornano coll'uno o più Redecouvre, non c'è da poterlo assegnar loro.
Lascio dunque in abbandono quella parte, anche non mi si preservi da
samente.

Davo recar anche le notizie che per somma gentileza di questo Sig. Ilm
basciatore d'Inghilterra mi vengono comunicate nel momento di chiedere questo omillissimo, e tristissimo Dispaccio. Egli dunque per via d'or-
Tartaro spedì agli per appreso da Mezzo da quel Consule Inglese, fu avver-
tito che mal fondate furono le notizie come della restituzione fatta ai Porti
di Bassora, richissima Città che erre di scalo a tutte le mercanzie che
dall'Indie provengono in questa Metropoli, e che si pretendeva forse
quita all'accordamento tra questo Impero, e l'urupatore di Asia:
che era stato però battuto Alix Lan, governatore della città medesima,
da un popolo d'Arabi attaccato agli interessi della Porta, e che ultimamente
avendo quegli sortito con Soccomini, fu difatto ed ucciso col totale occidio della

guarnigione.

Si pretende, poi, che il riupero d'esa sarebbe facilissimo ai Turchi, quando sfortunatamente non fosse invata una guerra civile tra l'attuale Sultano di Bragiat, e l'odi lui antecessore che si battono con tutte le loro forze, tanto più che Kerim-Qan, l'usciapatore, era all'estremità della sua vita, così per vecchiaia, che per gravissima malattia sopravvenuta gli, che mancando, avrebbe questo sovrano una maggiore facilità per la riacquistare il perduto, e verificarsi poi una pace coi persiani di tanta conseguenza per questo Impero, che potrebbe in altro modo far grande profitto dalle dissensioni, nelle quali caderebbe di nuovo, e sempre più quel floridissimo regno ~.

317
Conc.

1793. 2. 20. 11. 10. 20

Capt. - F. G. A. D.